

G&B,NEGOZIO
VINI INVITA A
SPENDERE
MENO.

G&B,NEGOZIO
(fiero)

GIORNALE DI BRESCIA

ANNO 65 - NUMERO 175 - Euro 1,00

DOMENICA 27 GIUGNO 2010

www.giornaledibrescia.it

G&B,NEGOZIO
VINI INVITA A
SPENDERE
MENO.

G&B,NEGOZIO
(fiero)

Per i prodotti editoriali
in supplemento al giornale,
il prezzo è a pagina 2

Società editrice: Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione,
Redazione, Tipografia, Via Solferino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.37901,
fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289.
Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

Pubblicità: Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Garbana, 55 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.37401, fax 030.3772300 lun.-ven. 8.30-19.00. **Necrologie:**
tel. 030.2405048, fax 030.3772300, lun.-ven. 9.30-12.30; 14-22.30; sab. e fest.
17-22.30. Pubbl. naz. O.P.Q. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO Tel. 02.66992511.

Abbonamenti e tariffe pubblicitarie: dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI:
Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento
postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale
o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzio-
ne della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



Editoriale

Il Cavaliere
tra passi falsi
e autogol

di Roberto Chiarini

Non è una stagione propizia per Berlusconi. Non è nemmeno facile né è felice al momento la sua gestione del governo. Se si può dire che sia nata sotto una buona stella la sua vita, prima di imprenditore, poi di politico, non altrettanto si può affermare della sua permanenza al governo. Ogni volta che è riuscito a entrare a Palazzo Chigi, si è trovato di fronte a straordinari eventi negativi. Nel 2001 il crollo delle Torri Gemelle, nel 2009 il tracollo della finanza mondiale. Sono cambiati i fattori ma il risultato è stato sempre lo stesso: una crisi economica planetaria.

Insieme alla congiuntura, anche il clima politico gli è stato sfavorevole. Colpa - a suo parere - dell'ostilità dei «poteri forti» (come la magistratura, la burocrazia, le alte cariche dello Stato, la grande stampa). Responsabilità - a giudizio dei suoi critici - di una maggioranza incapace di realizzare il programma e, insieme, personalmente, di un premier svelto ad arrivare alla meta quando si tratta di provvedimenti che gli stanno a cuore (in genere quelli pro domo sua), maestro di manovre dilatorie quando è in agenda una riforma.

Nonostante le difficoltà, in passato il Cavaliere ha saputo inventarne una più del diavolo per non affondare. Anche quando si è trovato nel bel mezzo di una bufera, ha saputo salvarsi sempre grazie alla prontezza di riflessi e ad una grande inventiva, almeno comunicativa. Più fumo che arrosto si dirà, ma è sempre stato un fumo che ha funzionato alla perfezione perché per gli elettori ha rappresentato la promessa dell'arrosto. Ora anche in quest'arte il Cavaliere sembra non più primeggiare.

Il primo serio flop se l'è procurato con la legge sulle intercettazioni. Doveva essere il colpo vincente per piegare una magistratura impicciona e inquisitoria ed è diventato il boomerang che ha fatto rialzare la popolarità delle procure.

Ma il passo falso più autolesionista l'ha compiuto nominando ministro Aldo Brancher. Sembrava una decisione condivisa con il potente alleato Bossi e s'è scoperto che l'ha irritato. L'irritazione del Carroccio, comunque, è niente al confronto della figura fatta al cospetto del Paese. Non ne ha visto la necessità. Non ha capito quale sia la sua competenza (prima per l'attuazione del federalismo, poi per il decentramento e la sussidiarietà). Né è disposto ad accettare che il primo atto del ministro sia stato di avvalersi della legge sul «legittimo impedimento» per non presentarsi in tribunale. Legittimo impedimento che ha suscitato un legittimo sospetto sulle ragioni della nomina.

Una brutta figura per il governo che allunga sul premier una fosca ombra: visto che Berlusconi - come ha scritto il vice direttore del Giornale - non è fesso, perché ha assunto una decisione così lesiva della sua immagine? È la situazione che ormai gli sfugge o è lui che non si rende conto della situazione? Non sapremo quale delle due ipotesi sia la meno infausta per il Cavaliere.

G20, deficit da dimezzare in due anni

Da Toronto è questa l'indicazione dei Grandi che restano divisi sull'ipotizzata tassa per le banche. Obbligo per i Governi di mettere sotto controllo il debito entro il 2016. Ancora mano tesa all'Iran

A TRENT'ANNI DALLA TRAGEDIA

Napolitano: su Ustica non è stata fatta piena luce

A PAGINA 6

POLEMICHE NELL'ANNIVERSARIO

Viareggio, politici non graditi alle celebrazioni di martedì

A PAGINA 5

LA TRAGEDIA IERI MATTINA



Si tuffa e batte la testa contro gli scogli: 17enne nigeriano muore al Lago Moro

Ehimare Murphy era nigeriano, aveva solo 17 anni, abitava ad Esine e ieri poco dopo le 11 e 30 ha trovato la morte tra le acque quiete del Lago Moro. Il giovane si è tuffato dal bagnasciuga, ha battuto violentemente il capo contro gli scogli appena sotto il filo dell'acqua e da lì non è più riemerso. Inutile è stato lo sforzo di un giovane sub di Love, Fausto Tonsi, che ha tentato di salvare il ragazzo. Purtroppo l'esperto nuotatore altro non ha potuto se non recuperare il cadavere del 17enne.

Sul posto si sono portati numerosi mezzi di soccorso ed anche l'eliambulanza. Ehimare Murphy era figlio unico e viveva a Esine in vicolo Arciprete con la mamma Samuel Ruth e il marito di lei Roberto Gheza che è nativo del paese camuno.

a pagina 15

TORONTO Dimezzare i deficit entro il 2013, portare i debiti sotto controllo entro il 2016 e tassa sulle banche solo come «opzione», senza alcun vincolo per gli Stati. Questo il compromesso che - stando alla bozza di conclusioni circolata - il G20 riunito a Toronto si appresterebbe a raggiungere. Il tentativo è quello di non far fallire il vertice di Toronto. Cosa che potrebbe comportare la perdita di 30 milioni di posti di lavoro nel mondo secondo l'Fmi.

Tra Paesi europei da una parte e Stati Uniti e Paesi emergenti dall'altra le posizioni su come uscire dalla crisi restano distanti. La Ue insiste sulla necessità di un maggiore rigore di bilancio mentre gli Usa insistono su politiche di spesa per aiutare la ripresa. Due punti di vista su cui ci si attende un negoziato serrato che potrebbe portare a delle novità rispetto alla bozza di conclusioni messa a punto dagli sherpa.

Intanto il G8 si è chiuso ieri pomeriggio, e ha passato la mano al G20 con l'idea di specializzarsi sulle questioni politiche per lasciare al G20 quelle economiche. In realtà due vertici uno di seguito all'altro e con più o meno gli stessi protagonisti non ha molto senso.

Gli Otto Grandi hanno espresso preoccupazione per il nucleare iraniano ma gli Stati Uniti hanno insistito nel volere tenere ancora tesa la mano verso Teheran.

a pagina 2

LA COLLEZIONE PAOLO VI



Mons. Ravasi:
«L'arte e la fede
siano alleate»

A PAGINA 47

Il ministro Brancher rinuncia al «legittimo impedimento»

ROMA Le opposizioni che chiedono le dimissioni e preparano la mozione di sfiducia, una parte della maggioranza, dalla Lega ai finiani, in procinto di mollarlo, il pm del processo nel quale è imputato sul piede di guerra e deciso a opporsi al legittimo impedimento: troppo anche per il neoministro Aldo Brancher, che a meno di dieci giorni dalla nomina si sente sotto assedio tanto da far sapere di volere un chiarimento direttamente con Berlusconi e poi in serata di aver rinunciato al legittimo impedimento e di essere pronto a presentarsi in udienza il 5 luglio.

La Lega, che pure in Brancher ha sempre avuto un interlocutore fidato, non fa mistero di non apprezzare la scelta di utilizzare lo scudo anti-processi: una mossa poco furba, l'aveva definita l'altro ieri Bossi. «Il fatto di fare il ministro è una cosa, sottoporsi agli adempimenti della giustizia un'altra», dice Calderoli. Quali deleghe ha Aldo Brancher? «Che ministro è?», sono i dubbi espressi dal pm Eugenio Fusco nello stralcio del processo per la fallita scalata di Antonveneta, «mi sento preso in giro».

a pagina 3

I PRIMI DELLA CLASSE

Le pagelle
dei migliori
del Liceo
Copernico

A PAGINA 14

IL SOMMARIO

PRIMO PIANO	2-3	VALCAMONICA	21
INTERNO	5-6	SPORT	29-35
ESTERO	7	ECONOMIA	38-41
BRESCIA E PROV.	8-9	AGRICOLTURA	42
LA CITTÀ	10-14	CULTURA	47
LA PROVINCIA	15-16	SPETTACOLI	48-51
BASSA	17	AGENDA	52-53
GARDA	18	NECROLOGIE	54
VALTROMPIA E LUM.	19	LETTERE	55
SEBINO FRANCIACORTA	20		

La gente di S. Polo dopo l'indagine Asl: così conviviamo con l'inquinamento



CRISTAL PALACE

AFFITTASI AL 27° ED ULTIMO PIANO 720 mq

anche frazionabili in 4 lotti da 180 mq

Per informazioni 030.7241018 335 8111196

BRESCIA «Tutti noi lo sospettavamo da tempo, ma ora i dati dell'Asl confermano le nostre preoccupazioni. Conviviamo con l'inquinamento. Non c'è una sola causa, ma una situazione complessa». Il giorno dopo l'inchiesta secondo la quale nella zona Est della città c'è una maggiore incidenza di patologie e decessi, gli abitanti di San Polo fanno sentire la propria voce. Tra consapevolezza e richiesta di cambiare. Interviene anche la politica bresciana: «Quei dati vanno approfonditi e spiegati. Di fronte ad una situazione che preoccupa non servono né allarmismo né immobilità».

a pagina 8

lotto											
ESTRAZIONE DEL 26/06/2010											
BARI	7	51	71	88	12						
CAGLIARI	88	59	39	85	9						
FIRENZE	72	88	68	36	19						
GENOVA	2	9	73	50	16						
MILANO	16	81	82	21	15						
NAPOLI	24	28	58	83	53						
PALERMO	52	83	44	20	16						
ROMA	86	81	14	26	27						
TORINO	24	31	36	19	79						
VENEZIA	27	55	69	25	8						
NAZIONALE	5	31	53	9	35						
10 e lotto											
COMBINAZIONE VINCENTE											
2	7	9	16	24	27	28	31	39	51		
52	55	59	68	71	72	81	83	86	88		
superenalotto											
COMBINAZIONE VINCENTE											
9	28	33	38	50	155						
NUMERO JOLLY											
NUMERO SUPERSTAR											
Totale montepremi € 94.218.891,39											
nessun vincitore con «5+1»											
ai 30 punti «5» 19.332,96											
ai 2.018 punti «4» 287,40											
ai 69.739 punti «3» 16,63											
jackpot a riporto € 92.200.000,00											

AUTOMOBILISMO



Malegno-Borno, le prove dicono Adriano Zerla

A PAGINA 35

BRESCIA Sei colpi di calibro nove, sparati da un'auto in corsa contro un tunisino di 25 anni. Tre pallottole lo colpiscono.

Teatro dell'agguato via Chiappa, all'altezza del numero 9/e, vicino al deposito-magazzino di un rigattiere, nella notte tra venerdì e sabato. A terra rimane Haitham Akkari. Suo fratello, Ma-bruk, di 31 anni, a poca distanza, protetto dall'abitacolo della sua auto, rimane illeso e chiede aiuto. Sull'episodio indagano i carabinieri della Compagnia cittadina che stanno passando al setaccio la vita dei due tunisini e le loro conoscenze.

a pagina 9

Superofferte Arredogiardino

Completo "Monnalisa": in acciaio,
tavolo ovale 150x90 cm e 4 poltrone Monnalisa
a €499,00

DOMENICA APERTO



garden store FLORARICI

Via Labirinto, 243 - Brescia
Aperto tutti i giorni 8.30/19.30 orario continuato
Domenica e festivi compresi